



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante la disciplina dell'attività di Governo e l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area VIII - dirigenza della Presidenza del Consiglio dei ministri, sottoscritto in data 4 agosto 2010;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante norme sull'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri e, in particolare l'articolo 28, relativo al Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

VISTO il piano triennale per la prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei ministri, triennio 2017 - 2019;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 11 maggio 2016, recante i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali;

VISTO il decreto del Segretario Generale 9 ottobre 2014, con il quale è stato conferito al dott. Giovanni GRAZIOLI, di dirigente di seconda fascia, referendario della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del Servizio affari della Presidenza del Consiglio dei ministri e questioni istituzionali, nell'ambito dell'Ufficio per il coordinamento dell'iniziativa legislativa e dell'attività normativa del Governo del Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi.

VISTA la nota DAGL-5445 del 10 maggio 2017, con cui il Capo del Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi ha reso noto che, in esito alla procedura di interpello pubblicata il 10 aprile 2017 per l'attribuzione dell'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del Servizio affari della Presidenza del Consiglio dei ministri e questioni istituzionali, è stato individuato il dott. Giovanni GRAZIOLI;

VISTA la nota DIP-22752 del 18 maggio 2017 concernente il parere favorevole del Segretario Generale in ordine all'attribuzione del predetto incarico dirigenziale, riscontrata l'osservanza dei generali criteri di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e della citata direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 maggio 2016;

VISTO il *curriculum vitae* del dott. Giovanni GRAZIOLI;

RITENUTO, in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi da assegnare, alle attitudini e alle capacità professionali possedute, di conferire l'incarico di coordinatore del Servizio affari della Presidenza del Consiglio dei ministri e questioni istituzionali, nell'ambito



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- 2 -

dell'Ufficio per il coordinamento dell'iniziativa legislativa e dell'attività normativa del Governo del Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi, al dott. Giovanni GRAZIOLI, ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

CONSIDERATO che, secondo la previsione dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli obiettivi attribuiti al dirigente devono essere adeguati annualmente alle prescrizioni degli atti di indirizzo adottati dagli organi di vertice e alle eventuali modifiche che intervengono nel corso dell'incarico;

CONSIDERATO che il trattamento economico correlato all'incarico sarà disciplinato con contratto individuale sottoscritto dal dott. Giovanni GRAZIOLI, in conformità a quanto previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area VIII - dirigenza della Presidenza del Consiglio dei ministri - sottoscritto in data 4 agosto 2010,

D E C R E T A

Articolo 1

(Oggetto dell'incarico)

1. Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, al dott. Giovanni GRAZIOLI, dirigente di seconda fascia, referendario della Presidenza del Consiglio dei ministri, è conferito l'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del Servizio affari della Presidenza del Consiglio dei ministri e questioni istituzionali, nell'ambito dell'Ufficio per il coordinamento dell'iniziativa legislativa e dell'attività normativa del Governo, del Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi.

Articolo 2

(Obiettivi connessi all'incarico)

1. Nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, il dott. Giovanni GRAZIOLI dovrà curare:

a) il coordinamento e la promozione dell'istruttoria dell'iniziativa legislativa e regolamentare del Governo predisponendo gli appunti al Capo del Dipartimento ed al Presidente del Consiglio dei ministri ai fini dell'esame del Consiglio dei ministri avendo riguardo in particolare :

- 1) alla verifica della conformità alle disposizioni costituzionali, europee e al programma di Governo;
- 2) alla verifica del corretto uso delle fonti ed in particolare della sussistenza dei presupposti per il ricorso alla decretazione d'urgenza;
- 3) alla verifica, con l'ausilio delle amministrazioni dotate delle necessarie competenze tecniche, della completezza e della congruità della documentazione a corredo degli schemi normativi;
- 4) alla elaborazione delle relazioni relative agli interventi normativi di iniziativa del Presidente del Consiglio, ivi compresi quelli di competenza dei singoli Dipartimenti della Presidenza del Consiglio che operano nell'ambito del Segretariato generale;

h



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- 3 -

- 5) all'istruttoria e al coordinamento normativo, in raccordo con il Dipartimento per le politiche europee, delle iniziative volte al recepimento delle norme europee;
 - 6) al coordinamento delle iniziative di delegificazione, semplificazione, riassetto e riordino della normativa vigente;
 - 7) alla verifica della sussistenza dei concerti previsti per legge ed all'esame e alla verifica dei pareri delle Conferenze, di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, delle Commissioni parlamentari, del Consiglio di Stato e degli altri organi consultati nella fase istruttoria dei provvedimenti normativi;
 - 8) organizzazione di riunioni di coordinamento al fine di acquisire concerti ed intese o di effettuare ulteriori verifiche sugli schemi normativi;
 - 9) alla revisione tecnico-formale dei testi normativi;
- b) la cura del rispetto da parte delle singole amministrazioni degli adempimenti previsti dal regolamento interno del Consiglio dei Ministri, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 1993;
 - c) la cura degli adempimenti conseguenti alle deliberazioni del Consiglio dei Ministri;
 - d) la cura, in collaborazione con il Dipartimento per le politiche europee, della fase ascendente del processo di adozione dei regolamenti e delle direttive europee, nonché delle procedure di infrazione avviate dall'Unione europea;
 - e) il raccordo con il servizio analisi e verifica dell'impatto della regolazione, per i profili di competenza, in relazione ai casi di esenzione dall'AIR e dalla VIR ;
 - f) l'istruttoria, in raccordo con il Dipartimento per i rapporti con il Parlamento, degli emendamenti a proposte e disegni di legge e, ove richiesto, degli atti di sindacato ispettivo;
 - g) l'istruttoria di decreti, direttive ed attività di indirizzo del Presidente del Consiglio dei Ministri;
 - h) l'istruttoria dei regolamenti ministeriali ed interministeriali per la comunicazione del nulla osta all'emanazione ovvero per l'attivazione della procedura di sospensione da parte del Consiglio dei Ministri;
 - i) la cura dei raccordi con le amministrazioni interessate, ed in particolare con gli uffici legislativi delle amministrazioni dello Stato, nonché con l'Ufficio di segreteria del Consiglio dei Ministri e con organi istituzionali;
 - j) la cura dei rapporti con le autorità amministrative indipendenti relativamente alle questioni riguardanti la normazione;
 - k) la cura, in collaborazione con il Servizio studi, documentazione giuridica e parlamentare, della pubblicazione delle iniziative normative del Governo sul sito telematico;
 - l) la cura e redazione, nelle materie di competenza, delle richieste di parere al Consiglio di Stato, nonché degli avvisi da questo interlocutoriamente richiesti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- 4 -

Articolo 3 (Incarichi aggiuntivi)

1. Il dott. Giovanni GRAZIOLI dovrà altresì attendere agli altri eventuali incarichi conferiti dall'Amministrazione, o su designazione della stessa, in ragione dell'ufficio o comunque in relazione a specifiche attribuzioni che devono essere espletate ai sensi della normativa vigente.

Articolo 4 (Durata dell'incarico)

1. L'incarico di cui all'articolo 1 è conferito per tre anni a decorrere dal 1° ottobre 2017 ovvero dalla data di registrazione del presente decreto da parte della Corte dei conti, se successiva

Articolo 5 (Trattamento economico)

1. Il trattamento economico da corrispondere alla dott.ssa Giovanni GRAZIOLI in relazione all'incarico è definito con contratto individuale stipulato nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Il presente provvedimento sarà trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, 21 LUG. 2017

IL SEGRETARIO GENERALE

CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERNI
Reg.ne - Prev. n. 1679

10 AGO 2017

IL MAGISTRATO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCOSTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE

VISTO E ANNOTATO AL N. 1976/2017

Roma, 23/8/2017

IL RESPONSABILE

IL DIRIGENTE